

inevidenza

Nuovo bando del GAL Riviera dei Fiori

pag. 3

inevidenza

TUTTO FOOD 2021: opportunità di partecipazione per imprese liguri

pag. 7

inevidenza

Sostegni al settore olivicolo e vitivinicolo

pag. 9

inevidenza

Nuovo Bando Voucher Digitali I4.0 al via

pag. 11

info lavoro

Contratti a tempo determinato e Covid-19: la situazione

pag. 12



Seminari formativi Legacoop Liguria

Sul sito www.legaliguria.coop è presente il banner “I nostri seminari formativi”. Richiedendo la password, all’indirizzo email: mariateresa.pitturru@legaliguria.coop, è possibile, per le cooperative aderenti ed in regola con il versamento dei contributi associativi, accedere alle registrazioni e ai materiali dei seminari formativi organizzati da Legacoop Liguria nonché a documentazioni specifiche appositamente create.

Apertura Bando “Creazione e sviluppo delle cooperative di comunità” dell’Agenzia di Sviluppo GAL Genovese

La rigenerazione sostenibile dei territori caratterizzati dalla perdita o dalla mancanza di servizi sta diventando sempre più una priorità, non solo a livello nazionale ma anche europeo, per scongiurare lo spopolamento delle aree rurali e montane.

Il nuovo bando “Creazione e sviluppo delle cooperative di comunità” dell’Agenzia di Sviluppo GAL Genovese nasce infatti dall’esigenza di contrastare le fragilità del territorio e migliorare le condizioni esistenti in diversi ambiti come l’inclusione sociale, il contrasto al dissesto idrogeologico e la valorizzazione turistica, trasformando un fabbisogno in un’attività economica sostenibile e produttiva.

continua a pagina 3



inevidenza

Seminari formativi Legacoop Liguria	pag.1
Apertura Bando "Creazione e sviluppo delle cooperative di comunità" dell'Agenzia di Sviluppo GAL Genovese	pag.1
Nuovo bando del GAL Riviera dei Fiori	pag.3
Bandi e finanziamenti per i progetti innovativi delle cooperative	pag.4
Alleanza Cooperative Pesca dichiara lo stato di agitazione della categoria per il 12 giugno	pag.4
Start-up innovative, smart money dal 24.06.2021	pag.4
MUD 2021 Scadenza 16 giugno	pag.5
SOCIETA' DI CAPITALI E COOPERATIVE - BILANCIO D'ESERCIZIO 2020	
Convocazione dell'assemblea entro il 29 giugno 2021 - Possibile utilizzare le modalità remote fino al 31 luglio 2021	pag.6
AGRICOLTURA - Proroga al 15 giugno per la domanda unica PAC 2021	pag.7
D.L. N. 73/2021 - Pubblicato il "Decreto Sostegni bis" - Decreto imprese, lavoro, giovani e salute	pag.7
TUTTO FOOD 2021 - opportunità di partecipazione per imprese liguri	pag.7
Albo Nazionale delle Cooperative Edilizie	pag.8
Contributi a fondo perduto: istruzioni per l'uso	pag.8
LEGGE N. 71/2021 - Pubblicata la legge di conversione del D.L. n. 42/2021 sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare	pag.8
LEGGE N. 69/2021 - Pubblicata la legge di conversione del D.L. n. 41/2021 (c.d. "Decreto Sostegni 1")	pag.9
Sostegni al settore olivicolo e vitivinicolo	pag.9
Riforma del Terzo Settore	pag.10
Avviso Bando ISI INAIL 2020 - apertura procedura informatica	pag.11
Nuovo Bando Voucher Digitali I4.0 al via	pag.11
Partiti il 25 maggio i giovani in servizio civile	pag.11
Appalti e PNRR: tutte le novità del Decreto Semplificazioni	pag.11

info lavoro

Rinnovato il CCNL Logistica, Trasporto e Spedizione	pag.12
Contratti a tempo determinato e Covid-19: la situazione	pag.12
CCNL metalmeccanico cooperativo: rinnovato il contratto	pag.13

in scadenza

PROSSIME SCADENZE	pag.14
-------------------	--------

Redazione

Barbara Esposto

Segretaria di Redazione

Elisabetta Dondero

Progetto Grafico

www.homeadv.it

Fotografia

Archivio icp / 123rf

Archivio Legacoop

Convenzione UNIPOLIS & LEGACOOP

Nuovi sconti per te



Per maggiori informazioni visita la pagina web:
www.convenzioni.unipol.it/Legacoop

SEDI
legacoop
Liguria

GENOVA

Sede regionale e Ufficio territoriale di Genova
via Brigata Liguria, 105 r - 16121 Genova
tel. 010.572111
fax 010.57211223

SAVONA

Comitato territoriale di Savona
via Cesare Battisti, 4/6 - 17100 Savona
tel. 019.8386847
fax 019.805753

LA SPEZIA

Comitato territoriale della Spezia
via Lunigiana, 229/A - 19125 La Spezia
tel. 0187.503170
fax 0187.504395

IMPERIA

Comitato territoriale di Imperia
via Schiva, 48 - 18100 Imperia
tel. 0183.666165
fax 0183.666277

“Le cooperative di comunità - spiega Alessandra Ferrara, Presidente del GAL Genovese - sono imprese multisettoriali attive per esempio nei servizi ambientali, scolastici, assistenziali, di accoglienza e ospitalità, di ristorazione... - e svolgono azioni significative a sostegno delle comunità locali: il recupero dell'incolto, la manutenzione dei sentieri, lo sviluppo dei servizi culturali e turistici sono solo alcune delle tematiche di intervento che il nuovo bando del GAL Genovese potrà finanziare”.

Nel dettaglio il bando, che sostiene la creazione, l'avvio e lo sviluppo di cooperative di comunità, ha una dotazione finanziaria di 80.000,00 € e coinvolge tutti i comuni dell'area di competenza del GAL Genovese (le Valli Stura, Orba e Leira, l'Alta Val Polcevera, l'Alta Val Bisagno, le Valli del Recco e Val Fontanabuona, inclusi Leivi, Cogorno e Carasco). Sono finanziati i costi di costituzione della cooperativa e gli investimenti per la ristrutturazione di immobili, l'acquisto di arredi, macchinari e attrezzature, di programmi informatici nonché di marchi commerciali, a fronte di un progetto che descriva l'attività prevista dalla cooperativa. Sono ammesse sia cooperative in via di costituzione che già costituite.

Il bando prosegue anche l'azione di “miglioramento dell'attrattività del territorio” che è uno degli obiettivi che il GAL Genovese sta portando avanti attraverso i bandi dedicati alle strutture ricettive extralberghiere, alle infrastrutture verdi come la rete sentieristica, l'Alta Via dei Monti Liguri e la Ciclovia dell'Ardesia. Il bando è aperto dal 1 giugno al 1 settembre 2021. Il sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile ed ogni domanda è finanziabile fino ad un massimo di 20.000,00 €.

Le cooperative di comunità in Liguria

A Torri Superiori (vicino a Ventimiglia) vengono svolte attività agricole (permacultura) e turistiche. A Mendatica (Imperia) circa cinque anni fa un gruppo di giovani ha dato vita ad una cooperativa (14 persone coinvolte) che gestisce un parco avventura, attività didattiche ed escursioni. Attualmente gestiscono anche aree coltivate a vigneto per la produzione di Ormeasco. A Pontinvrea, con il sostegno del Comune, la cooperativa opera nell'ambito dei servizi forestali. Attualmente sono state assunte tre persone (servizi di igiene urbana, assistenza domiciliare e assistenza scuolabus). In futuro si prevede anche lo sviluppo di servizi turistici come la gestione di un campeggio. A Follo (SP) la cooperativa nasce per lo sviluppo delle attività legate al turismo, al recupero agricolo ed alla gestione del bosco, ai servizi sociali. Ad Ameglia la cooperativa “Terre del Magra” svolge attività turistiche e gestisce attività commerciali, in particolare a Fiumaretta, Bocca di Magra, Montemarcello. Ad Ameglia si gestiscono case vacanza e alloggi a scopo turistico (attività di prenotazione, accoglienza, servizio pulizie...).

A Genova la cooperativa Il Ce.sto. è stata aperta dagli abitanti del centro storico e svolge servizi socio-educativi e culturali.

Per maggiori informazioni: <http://www.agenziadisviluppogalgenovese.com>

E' possibile anche mandare una mail a info@appenninogenovese.it oppure contattare l'Agenzia di Sviluppo GAL Genovese (Piazza Matteotti 9 - Palazzo Ducale) ai numeri 010 8683 242/248



inevidenza

Nuovo bando del GAL Riviera dei Fiori

Investimenti per 450mila euro a favore dello sviluppo turistico delle aree rurali. Le domande di partecipazione al bando vanno presentate dal 14 giugno al 17 settembre 2021.

Il GAL (Gruppo di Azione locale) Riviera dei Fiori prosegue nella sua attività di sostegno allo sviluppo delle zone rurali dell'entroterra con un investimento di 450mila euro.

L'intervento è inserito nel Programma del Fondo europeo agricolo. Il progetto intende favorire lo sviluppo turistico del territorio attraverso l'attivazione di una rete di servizi. La presenza di aziende che operano in questo settore assieme a soggetti pubblici costituisce un elemento che rende più dinamica l'azione a sostegno dell'intero comparto. Il tipo di investimenti previsto riguarda la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole (agriturismo e fattorie didattiche) ed ancora infrastrutture turistiche e ricreative. Il bando è rivolto a partenariati ovvero a raggruppamenti tra pubblico e privati. I progetti finanziabili vanno da 50 a 90 mila euro.

Le attività finanziabili nel settore extra-agricolo sono ospitalità aziendale; attività finalizzate alla divulgazione dei metodi coltivazione e allevamento tradizionale e della vita rurale. I costi ammissibili: adeguamenti igienico-sanitari o tecnologico-funzionali di beni immobili necessari alle esigenze dell'investimento; acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature; investimenti in materiali (programmi informatici, brevetti, licenze, marchi commerciali).

Per quanto concerne le infrastrutture turistico-ricreative sono ammissibili i costi relativi a centri attrezzati per attività sportive, aree attrezzate, piste ciclabili, percorsi escursionistici.

Le domande di partecipazione al bando vanno presentate **dal 14 giugno al 17 settembre 2021.**

www.galrivieradeifiori.it/home/bandi/

Bandi e finanziamenti per i progetti innovativi delle cooperative

Il 28 maggio è andato online il webinar della Fondazione PICO “Impresa 4.0, bandi e tecnologie per le imprese cooperative”, nel corso del quale è stato presentato il nuovo servizio bandi PICO e sono stati approfonditi i Voucher digitali 4.0 delle Camere di Commercio. Per rivedere gratuitamente la registrazione dell'incontro online è sufficiente accedere alla PICO Academy su pico.coop

Finanziamenti a fondo perduto dai 3mila ai 15mila euro per sostenere i progetti innovativi di micro, piccole e medie imprese di tutti i settori economici. Si tratta dei voucher digitali 4.0, promossi dal MISE e gestiti dalle Camere di Commercio per diffondere la cultura digitale presso le imprese e cooperative italiane.



Come è possibile accedervi? In quali regioni italiane sono attualmente attivi? Tutte le risposte a queste ed altre domande sono state date lo scorso 28 maggio durante il webinar “Impresa 4.0, bandi e tecnologie per le imprese cooperative” organizzato dalla Fondazione PICO, il Digital Innovation Hub di Legacoop.

Grazie alla rete di Nodi territoriali e a partner d'eccellenza, PICO segnala gratuitamente alle cooperative gli ultimi bandi attivi in materia di innovazione, formazione e trasformazione digitale; organizza webinar e approfondimenti specifici e, su richiesta, aiuta le imprese a trovare progetti, idee e le fonti di finanziamento più adatte alle singole esigenze. Ovviamente non tutte le imprese hanno stesse caratteristiche o problematiche, pertanto il servizio non è semplicemente “un servizio bandi”, ma un percorso potenzialmente completo di trasformazione digitale che inizia con l'assessment, ossia la valutazione della maturità digitale delle imprese e delle loro caratteristiche.

Proprio per dare idee e spunti di riflessione alle cooperative sui progetti che possono essere sostenuti con i voucher, nel corso del webinar “Impresa 4.0” degli esperti partner di PICO hanno mostrato le potenzialità di una strategia di social media marketing, le opportunità di nuovi mercati grazie all'e-commerce, oltre ai progetti di realtà virtuale e aumentata che anche le imprese più piccole possono sviluppare.

Per rivedere il video del webinar, e conoscere tutti i bandi attualmente attivi nelle diverse regioni italiane, è sufficiente accedere a pico.coop (se non hai ancora fatto l'iscrizione puoi registrarti gratuitamente) e andare nella sezione “finanziamenti” della “PICO Academy”.

Alleanza Cooperative Pesca dichiara lo stato di agitazione della categoria per il 12 giugno

L'Alleanza delle Cooperative Italiane Pesca dichiara lo stato di agitazione della categoria ed indice, con l'appoggio delle organizzazioni di settore francesi e spagnole, una **giornata nazionale di protesta per il 12 giugno** con manifestazioni a Venezia e Mazara del Vallo. E lo fa perché “con la progressiva riduzione dei giorni annui di attività

in mare, la Commissione europea ha di fatto deciso di far chiudere le imprese della pesca UE in Mediterraneo”, afferma l'Alleanza.

“Lo stato degli stock ittici del Mediterraneo non può essere imputato interamente alle attività di cattura, relativamente alle quali ricordiamo la riduzione del 20% di sforzo di pesca attuata dall'Italia in 3 anni e la demolizione della flotta di oltre il 16% nell'ultimo decennio, estremizzando solo la lotta alla pesca senza considerare tutte le altre fonti di impatto e i cambiamenti climatici”, prosegue l'Alleanza.

La cooperazione non intende subire ulteriormente la persecuzione ideologica perpetrata ai danni della pesca italiana dalla Commissione europea e richiama l'attenzione dell'opinione pubblica, delle istituzioni e delle forze politiche e sociali sulla necessità di salvarla dalla sicura estinzione.

Start-up innovative, smart money dal 24.06.2021

Invitalia assegnerà 9,5 milioni di euro all'interno del programma “Smart money”, con un'iniziativa a sportello.

Il bando finanzia, tramite contributi a fondo perduto, l'acquisto di servizi, forniti dalla rete di incubatori, acceleratori e altri enti abilitati, da parte delle start-up innovative. Tra le spese ammissibili, si citano la consulenza organizzativa, operativa e strategica per lo sviluppo e la realizzazione del progetto.

L'agevolazione prevede un contributo a fondo perduto per un importo massimo di 10.000 euro che può coprire fino all'80% delle spese ammissibili.

Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 12.00 del 24.06.2021.



MUD 2021 Scadenza 16 giugno

A causa della sua tardiva pubblicazione (Gazzetta Ufficiale n. 39 del 16 febbraio 2021) il termine per la presentazione del Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) con il quale dovranno essere dichiarati, in via telematica o tramite la PEC, i rifiuti prodotti e gestiti nel 2020, è slittato dal 30 aprile al 16 giugno 2021

Il Modello Unico di Dichiarazione ambientale per l'anno 2021 (MUD 2021) è contenuto nel D.P.C.M. del 23 dicembre 2020. Se da un lato non si registrano modifiche relative alla sua struttura - il MUD continua ad essere articolato in 6 comunicazioni - si riscontrano invece alcune novità nelle informazioni da trasmettere e nelle modalità di invio delle comunicazioni.

Continuano, invece, ad essere applicabili le sanzioni per la tardiva, omessa o incompleta dichiarazione.

Struttura

Il Modello Unico di Dichiarazione ambientale da utilizzare per il 2021 con riferimento ai rifiuti prodotti e gestiti nel 2020 - in ossequio a quanto disposto dalla legge n. 70/1994 - è articolato in 6 comunicazioni che devono essere presentate alle Camere di Commercio da parte dei soggetti tenuti all'adempimento:

- Comunicazione rifiuti;
- Comunicazione veicoli fuori uso;
- Comunicazione imballaggi, composta dalla Sezione Consorzi e dalla Sezione Gestori Rifiuti di imballaggio;
- Comunicazione rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- Comunicazione rifiuti urbani, assimilati e raccolti in convenzione;
- Comunicazione produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE).

Soggetti obbligati

I soggetti tenuti a presentare il MUD sono individuati dall'art. 4, comma 6, del D.Lgs. n. 182/2003 e dalla nuova versione dell'art. 189, commi 3 e 4, del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 116/2020. Si tratta, in particolare, dei seguenti soggetti:

- chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto rifiuti per commercianti e intermediari di rifiuti senza detenzione;
- imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento rifiuti;
- imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi;
- imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi;
- i Consorzi e sistemi riconosciuti, istituiti per il recupero e riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti, ad esclusione dei consorzi e sistemi istituiti per il recupero e riciclaggio dei rifiuti di imballaggio che sono tenuti alla compilazione della Comunicazione Imballaggi;
- i gestori del servizio pubblico di raccolta con riferimento ai rifiuti conferitigli dai produttori di rifiuti speciali.

Soggetti esonerati

Questi sono i produttori di rifiuti esonerati dall'obbligo di presentazione del MUD:

- le imprese agricole di cui all'art. 2135 c.c. con un volume di affari annuo non superiore a 8.000 euro;
- le imprese che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi;
- le imprese e gli enti produttori iniziali che non hanno più di 10 dipendenti;
- le imprese e gli enti produttori di rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 184, comma 3, diversi da quelli indicati alle lettere c), d) e g)
- i produttori di rifiuti che non sono inquadrati in un'organizzazione di ente o di impresa. Sono esclusi anche i soggetti che esercitano attività ricadenti nell'ambito dei codici ATECO 96.02.01 (barbiere e parrucchiere), 96.02.02 (istituti di bellezza) e 96.09.02 (tatuaggio e piercing).

Principali novità del MUD 2021

Le Camere di Commercio, tramite il sito web *Ecocamere*, hanno posto in evidenza le principali novità del modello di quest'anno, volte a dare attuazione a normativa europea più recente e ai provvedimenti nazionali che hanno recepito le direttive sull'economia circolare, tra tutti, il D.Lgs. n. 116/2020.

Riepilogando:

- gli impianti che svolgono attività di recupero dovranno comunicare, nella scheda SA-AUT, se l'autorizzazione è riferita ad attività di recupero per le quali è stata prevista applicazione del comma 3 dell'art. 184-ter (End-of-Waste "caso per caso");
- nella comunicazione rifiuti e veicoli fuori uso sono state apportate modifiche alle informazioni relative ai materiali derivanti dall'attività di recupero, con l'aggiunta di

alcune tipologie e la modifica di altre;

- la scheda "CG-costi di gestione" della comunicazione rifiuti urbani è stata completamente ridisegnata;
- sono state modificate le categorie della comunicazione RAEE per adeguarle all'entrata in vigore dell'Open scope (ambito di applicazione della normativa RAEE "aperto" a un numero maggiore di prodotti, come previsto dalla direttiva 2012/19/UE) e della classificazione prevista dall'allegato III al D.Lgs. 49/2014;
- sempre nella comunicazione RAEE è stata aggiunta la voce relativa alla quantità di RAEE preparati per il riutilizzo, mentre è stata eliminata l'informazione sui RAEE utilizzati come apparecchiatura intera.

Comunicazioni da presentare tramite il sito "MUDTelematico"

Le seguenti comunicazioni devono essere presentate esclusivamente tramite il sito www.mudtelematico.it:

- Comunicazione rifiuti;
- Comunicazione veicoli fuori uso;
- Comunicazione imballaggi, sia Sezione Consorzi che Sezione Gestori Rifiuti di imballaggio;
- Comunicazione rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Per poter effettuare l'invio telematico, i dichiaranti devono essere in possesso di un dispositivo di firma digitale valido al momento dell'operazione.

Il file trasmesso per via telematica può recare le dichiarazioni relative a più unità locali afferenti alla stessa Camera di Commercio competente territorialmente, sia appartenenti a un unico soggetto dichiarante che appartenenti a più soggetti dichiaranti.

Le associazioni di categoria e gli studi di consulenza possono inviare telematicamente i MUD compilati per conto dei propri associati e dei propri clienti apponendo cumulativamente ad ogni invio la propria firma elettronica, sulla base di espressa delega scritta dei propri associati e dei clienti (i quali restano responsabili della veridicità dei dati dichiarati) che deve essere mantenuta presso la sede delle medesime associazioni e studi.

Per spedire in via telematica è necessario:

- essere registrati al sito www.mudtelematico.it;
- disporre di una firma digitale, che può essere quella dell'associazione di categoria, del consulente, del professionista o di altri soggetti che curano, per conto del dichiarante, la compilazione.

Accesso al portale MUD Semplificato

La comunicazione rifiuti semplificata - tramite il portale mudsemplificato.ecocerved.it - è riservata ai soggetti che producono, nella propria unità locale, non più di 7 rifiuti per i quali deve essere presentato il MUD e, per ogni rifiuto,

utilizzano non più di 3 trasportatori e 3 destinatari finali.

Non possono presentare il MUD Semplificato i produttori che conferiscono i propri rifiuti all'estero.

I soggetti che si registrano per la prima volta al portale MUD Semplificato dovranno accedere utilizzando la carta nazionale dei servizi (CNS) oppure il sistema pubblico di identità digitale (SPID): CNS o SPID potranno essere intestati a persona d'impresa o altro soggetto delegato alla compilazione della comunicazione.

Diritti di segreteria

I diritti di segreteria ammontano a 10,00 euro per dichiarazione per l'invio telematico, e vanno pagati esclusivamente con carta di credito, PagoPA o con l'Istituto di pagamento InfoCamere (pagamenti.ecocerved.it).

I diritti di segreteria sono invece pari a 15,00 euro per l'invio tramite posta elettronica certificata (PEC) mentre i produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE) sono esenti.

Per quanto riguarda il MUD Semplificato e il MUD Comuni (se inviato via PEC) il pagamento dei diritti di segreteria potrà avvenire esclusivamente con il circuito PagoPa.

Sanzioni

Nessuna novità per le sanzioni.

Per la comunicazione rifiuti, secondo quanto previsto dall'art. 258, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 (nel testo previgente alle modifiche apportate dal D.Lgs n. 205/2010):

- la sanzione sarà più lieve (tra i 26,00 e i 160,00 euro) qualora vi sia un ritardo della presentazione del MUD, dopo il 16 giugno 2021 ma comunque nei 60 giorni successivi alla scadenza;

- la sanzione sale (da 2.600,00 a 15.500,00 euro) in caso di presentazione successiva ai 60 giorni dalla scadenza oppure di omessa, incompleta o inesatta dichiarazione;

- sanzioni ancora più pesanti per i soggetti obbligati alla comunicazione veicoli fuori uso: per mancata, incompleta o inesatta presentazione della comunicazione, la sanzione è compresa tra i 3.000,00 e i 18.000,00 euro (art. 13, comma 7, D.Lgs n. 209/2003).

Con riferimento alla comunicazione produttori AEE, si prevede per la mancata, incompleta o inesatta comunicazione annuale una sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra i 2.000,00 e i 20.000,00 euro (D.Lgs. n. 49/2014, art. 38, comma 2, lettera H) con la sanzione della sospensione dell'autorizzazione per un periodo da 2 a 6 mesi in caso di omessa presentazione.

Per accedere al portale : www.ecocamere.it/adempimenti/mud

SOCIETA' DI CAPITALI E COOPERATIVE - BILANCIO D'ESERCIZIO 2020 - Convocazione dell'assemblea entro il 29 giugno 2021 Possibile utilizzare le modalità remote fino al 31 luglio 2021

Il 29 giugno 2021 è il centoottantesimo giorno successivo al 31 dicembre 2020, la data entro la quale potrà essere convocata l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020.

Lo prevede l'articolo 106 del D.L. n. 18/2020, convertito dalla L. n. 27/2020 (c.d. "Decreto Cura Italia"), come successivamente modificato dall'art. 3, comma 6 del D.L. n. 183/2020, convertito dalla L. n. 21/2021 e dall'art. 8, comma 4 del D.L. n. 44/2021, in deroga agli articoli, rispettivamente, 2364 e 2478-bis del Codice civile.

Lo stesso articolo 106 prevede, inoltre, che fino al 31 luglio 2021, sarà possibile procedere alla convocazione dell'assemblea, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie, anche esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, garantendo, in ogni caso, l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il presidente, il segretario o il notaio.

Le società a responsabilità limitata possono, inoltre, consentire, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 2479, quarto comma, del Codice civile e alle diverse disposizioni statutarie, che l'espressione del voto avvenga mediante consultazione scritta o per consenso espresso per iscritto.

Le società con azioni quotate possono, infine, designare per le assemblee ordinarie o straordinarie il "rappresentante designato" previsto dall'articolo 135-undecies del D.Lgs. n. 58/1998.

La data del 31 luglio 2021, fissata al comma 7 del citato articolo 106, è frutto di una serie di proroghe dovute a diversi provvedimenti normativi che si sono susseguiti nel tempo e da ultimo così fissata dall'art. 3, comma 6, lett. b) del D.L. n. 183/2020, convertito dalla L. n. 21/2021.

Nell'avviso di convocazione dell'assemblea dovranno essere precisate le modalità di svolgimento (mediante mezzi di telecomunicazione) e che il voto potrà essere espresso in via elettronica o per corrispondenza (nelle SRL mediante il metodo della "consultazione scritta" o del "consenso espresso per iscritto"; nelle società quotate nominando il c.d. "rappresentante designato" a cui i soci possono attribuite le deleghe di voto).



AGRICOLTURA - Proroga al 15 giugno per la domanda unica PAC 2021

Preso atto del perdurare della situazione determinatasi sull'intero territorio nazionale, a seguito dell'evolversi della pandemia di COVID-19 e delle conseguenti sospensioni di attività e servizi, che hanno ostacolato le procedure di presentazione delle domande di accesso agli aiuti comunitari, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con decreto ministeriale n. 215187 del 10 maggio 2021, approvato dalla Conferenza Stato Regioni, ha prorogato di un mese il termine per la presentazione della relativa domanda unica dei pagamenti diretti della Politica Agricola Comune per il 2021.

La proroga della scadenza al 15 giugno 2021 riguarda le domande degli agricoltori per ottenere i pagamenti diretti del primo pilastro della PAC. Le modifiche alle istanze presentate entro il 15 giugno potranno essere comunicate per iscritto all'autorità competente entro il 30 giugno 2021.

Il decreto ministeriale del 10 maggio 2021 stabilisce anche che le Autorità di gestione dei Programmi di sviluppo rurale regionali (PSR) e gli Organismi pagatori possono posticipare al 15 giugno anche il termine per la presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento per gli aiuti a superficie e di quelle relative alle misure connesse agli animali.

Ricordiamo che le modalità di compilazione e di presentazione della domanda unica PAC 2021 sono state illustrate da AGEA con le istruzioni operative n. 11 del 18 febbraio 2021, che dovrebbero rimanere valide per tutti i contenuti ma da aggiornare con i nuovi termini di scadenza.

Per scaricare il testo del decreto ministeriale: <https://bit.ly/3uU7neJ>

Per consultare le istruzioni operative n. 11/2021 predisposte da AGEA:

<https://bit.ly/2T6pYqG>

D.L. N. 73/2021 - Pubblicato il “Decreto Sostegni bis” - Decreto imprese, lavoro, giovani e salute

Approvato dal Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021, è stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 123 del 25 maggio 2021, il Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73, recante “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”.

Il decreto - in vigore dal 26 maggio 2021 - interviene con uno stanziamento di circa 40 miliardi di euro, a valere sullo scostamento di bilancio già autorizzato dal Parlamento, al fine di potenziare ed estendere gli strumenti di contrasto alla diffusione del contagio e di contenere l'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione che sono state adottate.

Il decreto è suddiviso in 9 Titoli e 78 articoli e si articola su 7 principali linee di azione:

- sostegno alle imprese, all'economia e abbattimento dei costi fissi;
- accesso al credito e liquidità delle imprese;
- tutela della salute;
- lavoro e politiche sociali;
- sostegno agli enti territoriali;
- giovani, scuola e ricerca;
- misure di carattere settoriale.

Il decreto, per rendere operativo il suo piano avrà bisogno di ben 45 provvedimenti attuativi.

Tutta da costruire la nuova governance dell'Agenzia nazionale per le politiche attive (ANPAL) che si dovrà trasformare sul modello delle agenzie fiscali.

Al Ministero dell'Università il compito di disciplinare l'assegnazione delle risorse del neonato Fondo italiano per la scienza con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro all'anno dal 2022.

Per scaricare il testo del D.L. n. 73/2021: <https://bit.ly/3puGJYI>

Per approfondire i contenuti del provvedimento dal sito del Governo:

<https://bit.ly/3uT5ZO>

TUTTO FOOD 2021 - opportunità di partecipazione per imprese liguri

L'Azienda Speciale Riviera di Liguria nell'ambito della propria attività per l'anno 2021 rivolta alla promozione del settore dell'agroalimentare sta valutando l'opportunità di partecipare con una propria area alla Fiera TUTTOFOOD 2021, che si terrà a Milano dal 22 al 26 ottobre 2021.

TUTTOFOOD Milano, la manifestazione B2B globale e innovativa dell'ecosistema agroalimentare, punto di riferimento nazionale ed internazionale, ha deciso di spostarsi dal tradizionale appuntamento di maggio ad ottobre 2021, nei giorni dal 22 al 26, per cogliere l'opportunità di sfruttare tutte le sinergie strategiche e di sistema con HostMilano, la manifestazione leader mondiale delle tecnologie e delle soluzioni per l'ospitalità ed il fuori casa.

La contemporaneità delle due manifestazioni, fortemente connesse, consentirà l'arricchimento dell'intero sistema del Food e dell'Hospitality e Milano si confermerà, ancora una volta, hub internazionale di interscambio e facilitatore di occasioni di incontro e di opportunità di business tra le filiere.

TUTTOFOOD, la fiera agroalimentare con l'offerta merceologica più completa in Italia, che abbraccia tutte le filiere del Food & Beverage, insieme a HostMilano, già leader indiscussa, saranno un appuntamento unico e irrinunciabile per tutti gli addetti ai lavori, una forte piattaforma di networking di caratura internazionale a disposizione dei protagonisti delle filiere.

Appuntamento imperdibile per le nostre imprese per presentare i prodotti, nuovi e tradizionali e le proposte alimentari a operatori provenienti da tutto il mondo, per sviluppare business con i partner giusti e incontrare i potenziali clienti in un contesto altamente specializzato e professionale, per attivare e avviare relazioni internazionali funzionali allo sviluppo di nuove opportunità e aree di business

Tutte le informazioni e il link per adesione di massima nella pagina: <https://bit.ly/3ggNn0x>

Adesione entro e non oltre mercoledì 16 giugno p.v.

Per maggiori informazioni: tel. 0183 793245

Albo Nazionale delle Cooperative Edilizie

SCADENZA 30 GIUGNO 2021 - RELAZIONE ANNUALE 2020 ALBO NAZIONALE COOPERATIVE

Come ogni anno, Vi ricordiamo che il 30 giugno p.v. scade il termine per la spedizione della Relazione Annuale relativa all'anno 2020 da inviare via PEC al Ministero dello Sviluppo Economico.

Le cooperative iscritte all'Albo Nazionale delle Cooperative Edilizie sono tenute a presentare la comunicazione sull'attività svolta nell'anno precedente - (il modulo è stato allegato a comunicazione mail precedente) per consentire la verifica della sussistenza o meno dei requisiti per il mantenimento dell'iscrizione previsto dal comma 7 art. 13 L.59/92.

Il mancato invio della comunicazione o l'accertamento dell'assenza dei requisiti, comporta la **CANCELLAZIONE dall'Albo Nazionale delle Cooperative Edilizie**.

La relazione deve essere inviata esclusivamente per via telematica e firmata digitalmente, all'indirizzo PEC dgvescgc.alboedilizie@pec.mise.gov.it

In assenza di firma digitale si deve allegare copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante.

Contributi a fondo perduto: istruzioni per l'uso

Chiuso l'esercizio 2020 è tempo di deposito di bilanci ed è perciò necessario, in questo anno "particolare", verificare la corretta indicazione contabile dei contributi a fondo perduto dell'esercizio 2020 (facendo riferimento al criterio di competenza) e la loro corretta indicazione nel modello Redditi SC e in nota integrativa.

I contributi a fondo perduto 2020 sono stati molteplici: primo tra tutti quello ex art. 25 D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio), poi quello di cui all'art. 1 D.L. 137/2020 (Decreto Ristori), poi art. 2 D.L. 149/2020 (Decreto Ristori-bis), art. 59 D.L. 104/2020 (Decreto Agosto) e, infine, art. 2 D.L. 172/2020.

Anzitutto tali contributi vengono considerati contributi in conto esercizio in quanto erogati a integrazione di mancati ricavi registrati a causa della crisi causata dalla diffusione dell'epidemia e vanno pertanto contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui si ha la ragionevole certezza di avere il diritto al contributo; pertanto, nel caso dei contributi suddetti al momento della presa in carico dell'istanza inviata e in scritture contabili si intende:

- Crediti v/enti pubblici a contributo in conto esercizio non tassabile, al momento della presa in carico dell'istanza (non è pertanto pervenuta ricevuta di scarto);
- Banca c/c a crediti v/enti pubblici, al momento dell'incasso effettivo del contributo.



Il contributo non è fiscalmente rilevante ai fini Ires/Irpef e Irap e ai fini del calcolo del ROL, perciò, nel modello dichiarativo andranno effettuate le relative riprese per sottrarlo a tassazione attraverso variazioni in diminuzione.

Nel modello dichiarativo andranno riportati nel quadro degli aiuti di Stato di cui al rigo RS401 e precisamente:

- Codice 20: ex art. 25 D.L. 34/2020;
- Codice 22: ex art. 59 D.L. 104/2020;
- Codice 23: ex art. 1 D.L. 137/2020;
- Codice 27: ex art. 2 D.L. 149/2020;
- Codice 28: ex art. 2 D.L. 172/2020.

Non vanno indicati gli importi dei contributi ricevuti. Anche nel quadro RU non andrà indicato nulla trattandosi di contributi e non di crediti da utilizzare in compensazione.

Infine, una menzione rispetto all'indicazione in nota integrativa: l'art. 1, c. 125 e seguenti L. 124/2017 dispone che le società che esercitano le attività di cui all'art. 2195 C.C. sono tenute a pubblicare nelle note integrative del bilancio d'esercizio gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria erogati da pubbliche amministrazioni. Non vanno indicati se già presenti nel RNA, è tuttavia necessario in nota integrativa menzionarne l'esistenza (senza necessariamente indicarne l'importo). Oppure al posto dell'indicazione/pubblicazione in nota integrativa è sempre possibile pubblicare tali aiuti sul proprio sito Internet o su portali di categoria. Gli obblighi informativi suddetti non si applicano se l'importo totale degli aiuti sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato. Da ciò si dovrebbe dedurre che, nel caso dei contributi a fondo perduto, se (assieme alle altre sovvenzioni) superano i 10.000 euro è necessario procedere alla loro indicazione, comprensiva dell'importo, in nota integrativa.

LEGGE N. 71/2021 - Pubblicata la legge di conversione del D.L. n. 42/2021 sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare

L'articolo 193 del D. Lgs. n. 152/2006 che disciplina i formulari di identificazione del rifiuto, nella nuova formulazione introdotta dal D. Lgs. n. 116/2020, introduce la possibilità di **produrre autonomamente il Formulario Identificazione Rifiuti (FIR) con modalità informatiche**, e le Camere di Commercio, avvalendosi della società Ecocerved, hanno realizzato un servizio in rete alternativo alla tradizionale vidimazione presso gli sportelli camerale. **Il nuovo servizio Vi.Vi.FIR (vidimazione virtuale del formulario identificazione rifiuti) permette a imprese ed enti di produrre e vidimare autonomamente il formulario di identificazione del rifiuto**, avvalendosi di un servizio reso disponibile on line dalle Camere di Commercio, previa registrazione e senza alcun costo.

Nel caso di impresa il sistema Vi.Vi.FIR verifica, mediante interoperabilità con il Registro delle Imprese, che la persona abbia titolo a rappresentare l'impresa; nel caso di ente viene inviata una richiesta di conferma della delega all'indirizzo istituzionale presente in Indice PA.

Per utilizzare il nuovo servizio è necessario accedere all'apposito portale e autenticarsi tramite identità digitale (CNS, SPID, CIE) specificando l'impresa o l'ente per conto del quale si intende operare.

ATTENZIONE: Il servizio Vi.Vi.FIR non riguarda i registri di carico e scarico e non è un'applicazione per compilare il formulario: il FIR dovrà essere compilato manualmente o tramite i gestionali già in uso presso l'azienda.

Per saperne di più e per scaricare un video illustrativo del servizio e consultare le FAQ disponibili clicca qui:

<https://vivifir.ecocamere.it/>

LEGGE N. 69/2021 - Pubblicata la legge di conversione del D.L. n. 41/2021 (c.d. "Decreto Sostegni 1")

E' stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale n. 120 del 21 maggio 2021 (Supplemento Ordinario n. 21), la Legge 21 maggio 2021, n. 69 di conversione del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19 (c.d. "Decreto Sostegni 1").

Il provvedimento - in vigore dal 22 maggio 2021 - è suddiviso in 5 Titoli:

- Sostegno alle imprese e all'economia - Contributi a fondo perduto, sospensione dell'attività dell'agente della riscossione, annullamento dei carichi, riduzione degli oneri delle bollette elettriche (articoli da 1 a 6-novies);

- Disposizione in materia di lavoro Misure di integrazione salariale (articoli da 7 a 19);

- Salute e sicurezza (articoli da 19-bis a 22-bis);

- Misure per assicurare le funzioni degli enti territoriali (articoli da 23 a 30-sexies); Altre disposizioni urgenti, che riguardano l'attività didattica, l'università e la ricerca, la tutela di persone con disabilità (articoli da 31 a 43).

- Diverse sono le novità che hanno arricchito l'impianto originario del provvedimento. Ne citiamo alcune.

1. Contributo a fondo perduto per le startup (art. 1-ter)

Per l'anno 2021 è riconosciuto un contributo a fondo perduto nella misura massima di euro 1.000,00 ai soggetti titolari di reddito d'impresa che hanno attivato la partita IVA dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, la cui attività d'impresa, in base alle risultanze del registro delle imprese tenuto presso la Camera di commercio, è iniziata nel corso del 2019, ai quali non spetta il contributo di cui all'articolo 1 del decreto (Contributo fondo perduto Decreto Sostegni) in quanto l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2020 non è inferiore almeno del 30 per cento rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2019, purché siano rispettati gli altri requisiti e le altre condizioni previsti dal suddetto articolo 1 (ad esempio, il tetto di fatturato).

2. Rivalutazione beni d'impresa nei settori alberghiero e termale (art. 5-bis)

Viene introdotta una norma di interpretazione autentica volta a consentire la rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019, disposta dall'articolo 6-bis del decreto-legge n. 23 del 2020 (cd. Liquidità) in favore delle imprese ed enti operanti nei settori alberghiero e termale, anche con riferimento agli immobili a destinazione alberghiera concessi in locazione o affitto di azienda a soggetti operanti nei settori alberghiero e termale, nonché per gli immobili in corso di costruzione, rinnovo o completamento.

3. Abolizione canone RAI 2021 per le strutture ricettive (art. 6, comma 5)

Per l'anno 2021 non è dovuto il canone di abbonamento RAI dalle strutture ricettive e da quelle di somministrazione e consumo di bevande in locali pubblici o aperti al pubblico, comprese le attività similari svolte da enti del terzo settore.

4. Canoni di locazione non percepiti (art. 6-septies)

Non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte dirette i canoni derivanti dai contratti di locazione di immobili non percepiti a decorrere dal 1° gennaio 2020.

5. Imposta di bollo (art. 10-bis)

L'articolo 10-bis, inserito in fase di conversione in legge, dispone - per il solo anno 2021 - l'esenzione dall'imposta di bollo per convenzioni relative allo svolgimento di tirocini di formazione e orientamento, di cui all'articolo 18 della legge n. 196 del 1997 (in materia di alternanza tra studio e lavoro).

Per scaricare il testo del D.L. n. 41/2021 coordinato con le modifiche apportate dalla legge di conversione: <https://bit.ly/3fWuv8c>

Per consultare una scheda di lettura approfondita dell'intero provvedimento:

<https://bit.ly/3gv93GH>

Sostegni al settore olivicolo e vitivinicolo

Sono stati firmati dal Ministro delle Politiche Agricole 3 decreti finalizzati a sostenere il settore olivicolo e vitivinicolo.

Il primo decreto modifica la disciplina di aiuto per i territori colpiti dal batterio della Xylella fastidiosa, la cui produzione olivicola è ancora in forte sofferenza.

Gli altri 2 decreti riguardano il settore vitivinicolo e sono finalizzati a sostenere l'intero comparto, fortemente colpito dalle conseguenze derivate dal blocco del canale Ho.re.ca. e dalla crisi dell'export a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Tra questi, il primo riguarda la promozione nei Paesi terzi dei prodotti vitivinicoli italiani. mentre il secondo (in vigore dal 1.01.2021) dà attuazione ad alcune disposizioni comunitarie recentemente adottate per fronteggiare il perdurare della crisi derivante dalla pandemia e presenta una serie di proroghe di adempimenti a carico dei produttori vitivinicoli di imminente scadenza.



Riforma del Terzo Settore

Il 31 Maggio 2021 sono scaduti i termini per gli obbligatori adeguamenti statutari (con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria dopo il 31 maggio sarà comunque possibile per tali enti adeguarsi alle nuove disposizioni del codice del Terzo settore, utilizzando però le maggioranze dell'assemblea straordinaria) previsti da quella che, gergalmente, definiamo la "Riforma del Terzo Settore", rappresentata congiuntamente dalla Legge delega n. 106 del 2016, la quale istituisce il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e ne definisce le modalità di iscrizione; dal decreto legislativo n. 111, del luglio 2017, che disciplina la materia del 5x1000; dal decreto legislativo n. 112, del luglio 2017, relativo alla disciplina dell'impresa sociale; e dal decreto legislativo n. 117, del luglio 2017, che definisce il Codice del Terzo settore (discipline che prevedono una serie di ulteriori decreti e atti attuativi).

Ritenendo la tematica di estrema attualità e interesse, giovedì 6 Maggio 2021, Legacoop Liguria, proseguendo con il proprio percorso di incontri online di approfondimento, ha organizzato il webinar Riforma del Terzo settore: nuovi scenari per le imprese sociali, che ha visto intervenire come relatori: Alessandro FICICCHIA (Ufficio Legislazione – Legacoop Nazionale); Pier Luigi BRUNORI (Ufficio Vigilanza – Legacoop Nazionale); Maria Felicia GEMELLI (Responsabile Area Progett. Legacoopsociali Nazionale); Giocchino DELL'OLIO.

Innanzitutto, si ritiene di primaria importanza definire cosa si intenda per Terzo Settore e per Enti del terzo Settore. Il Terzo settore, è dunque, un insieme di enti di carattere privato che agiscono in diversi ambiti, tra cui, ad esempio l'assistenza alle persone con disabilità, i servizi sanitari e socio-assistenziali, la tutela ambientale. Affinché si possano definire come ETS, Enti del Terzo Settore, è però fondamentale ricordare che questi debbano:

- essere un ente privato che agisce senza scopo di lucro;
- svolgere attività di interesse generale (come definite dall'art 5 dlgs 117/2017);
- svolgerla con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- essere iscritto al registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS).

La Legge delega n.106 del 2016, sancisce infatti che: "Per Terzo settore si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi".

Risulta pertanto evidente come questa coinvolga: organizzazioni di volontariato (Odv), associazioni di promozione sociale (Aps), imprese sociali (incluse le cooperative sociali), enti filantropici, reti associative, società di mutuo soccorso.

Entrando, quindi, più nello specifico del contesto con il quale ci rapportiamo quotidianamente, è sicuramente fondamentale ricordare e precisare che le cooperative sociali risultano essere ETS, e in particolare Imprese sociali, "di diritto". L'art. 1, comma 4 d.lgs. n. 112/2017 stabilisce, infatti, che "le cooperative sociali e i loro consorzi, di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, acquisiscono di diritto la qualifica di imprese sociali". A tali enti le disposizioni del decreto stesso "si applicano nel rispetto della normativa specifica delle cooperative ed in quanto compatibili".

Alla luce della normativa appena menzionata risulta, quindi, evidente come la disciplina di riferimento, in relazione alla Cooperative Sociali, resti la Legge n. 381 del 1991, e nello specifico l'articolo 4, che fornisce una definizione di "svantaggiato", che l'articolo 2 del d.lgs. n. 112 del 2017 può esclusivamente ampliare, ai sensi del Regolamento Europeo n. 2204/2002.

Pertanto questo ampliamento, reso possibile dalle nuove disposizioni del d.lgs. 112/17 potrebbe determinare un ragionamento circa l'adeguamento dello scopo sociale, e conseguentemente un adeguamento statutario da parte delle cooperative sociali stesse.

Ciò che, in una prima analisi, risulta, però, evidente è come nella Riforma del Terzo settore siano fatti dei richiami generici all'attività di tipo mutualistico, tipica delle società cooperative, la quale viene affiancata, all'attività tipica degli enti del Terzo settore, ossia un'attività di interesse generale e solidaristico.

Infatti, dobbiamo sempre ricordare come la qualifica di Impresa sociale possa essere assunta, non esclusivamente, da cooperative sociali, bensì anche da tutte quelle cooperative che percependo lo spunto e lo stimolo imprenditoriale che possa rappresentare il novero delle attività menzionato dall'art 5 d.lgs. 117/2017, decidano di attuare un adeguamento statutario, in primis introducendo la dicitura "Impresa Sociale" nella denominazione della propria azienda.

A mero fine di completezza della trattazione, è fondamentale ricordare gli "obblighi" a cui un'Impresa sociale è soggetta, nello svolgimento della propria attività, la quale deve essere esercitata in modo stabile e prevalente. Inoltre, è necessario che l'Impresa sociale operi per una quota pari ad almeno il 70% dei ricavi in attività di interesse generale; o svolgere attività diverse, nell'eventualità in cui attraverso di esse siano inseriti almeno il 30% di lavoratori svantaggiati. Un'Impresa sociale è poi soggetta a un obbligo di promuovere e favorire un coinvolgimento effettivo di tutti soggetti interessati, ossia lavoratori, utenti e altri stakeholder, attraverso meccanismi consultivi e/o partecipativi, previsti dallo statuto, e che dovranno essere riportati nel bilancio sociale (adempimento obbligatorio per le Imprese sociali, che deve essere depositato presso il registro delle imprese e pubblicare nel proprio sito internet, si veda in merito l'articolo relativo).

Tra gli obblighi a cui un'Impresa sociale è soggetta, rientra inoltre il dover adottare una modalità di gestione responsabile e trasparente, che presuppone, inevitabilmente, di tenere registrazioni contabili; redigere il bilancio di esercizio, depositarlo presso il registro delle imprese e pubblicarlo sul proprio sito internet; e soprattutto dotarsi di organo di controllo interno statutariamente previsto.

In conclusione, si riporta la normativa di riferimento:

- LEGGE 8 novembre 1991, n. 381, Disciplina delle cooperative sociali: <https://bit.ly/2T2NAww>
- DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 112, Revisione della disciplina in materia di impresa sociale: <https://bit.ly/3zcan9Y>
- LEGGE 6 giugno 2016, n. 106, Delega al Governo per la riforma del Terzo settore: <https://bit.ly/3cqo2QV>
- DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore: <https://bit.ly/3wXlpfS>
- DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 111, Disciplina dell'istituto del cinque per mille dell'imposta sul reddito: <https://bit.ly/34TJ06i>

Il presente articolo è stato redatto nell'ambito del progetto formativo Garanzia Giovani dalla d.ssa Chiara Menegatti.

Avviso Bando ISI INAIL 2020 - apertura procedura informatica

Apertura della procedura informatica. A partire dal 1° giugno, fino alle ore 18.00 del 15 luglio 2021, le imprese possono accedere allo sportello informatico per la compilazione delle domande.

Tutto sul Bando: <http://cutt.ly/Bandol-si2020>

Nuovo Bando Voucher Digitali I4.0 al via

Approvato il nuovo “Bando Voucher Digitali I4.0” Anno 2021 aperto a tutte le micro, piccole e medie imprese delle province di Imperia, La Spezia e Savona. A pena di esclusione le richieste di voucher devono essere trasmesse dalle ore 8.00 del 21/06/2021 alle ore 21:00 del 20/07/2021, mediante PEC. PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONSULTARE IL BANDO: <https://bit.ly/34VXDWY>



Presentazione del bando a cura del PUNTO IMPRESA DIGITALE L'8 GIUGNO ORE 9,30 in diretta streaming

Per informazioni e iscrizioni scrivere a digitalpromoter@rivlig.camcom.it

Partiti il 25 maggio i giovani in servizio civile

È partito il programma relativo al servizio civile, sono 5 progetti per 20 giovani inseriti.



Il programma di riferimento per il 2021/22 è “Sostegno inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese”.

L'obiettivo dell'Agenda 2030 da noi individuato come orizzonte per il nostro programma è quello di assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti e tutte. In Italia aumenta il tasso di completamento degli studi terziari e diminuiscono le uscite precoci dal sistema di istruzione e formazione; molti quindicenni non raggiungono la soglia minima delle competenze per potersi orientare negli studi e sul lavoro. L'importanza della formazione e dell'istruzione di buona qualità è fondamentale per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone, delle comunità e delle intere società. A tutti/e i/le bambini/e, gli/le adolescenti e gli adulti - soprattutto le persone più emarginate e vulnerabili - deve essere garantito l'accesso all'istruzione e formazione adeguate alle loro esigenze e al contesto in cui vivono. Questo rende l'istruzione un fattore che contribuisce a rendere il mondo più sicuro, sostenibile e interdependente.



Le cooperative svolgono il loro lavoro in contesti dove le forme di povertà ed esclusione sono piuttosto evidenti: La ricaduta che ci attendiamo sia per la collettività sia per i giovani, in modo complessivo con questo Programma, è in primo luogo quella di contribuire in modo significativo a migliorare l'ambito previsto dal piano triennale 2020-2022, interessato dallo stesso programma.

Di conseguenza, ci attendiamo che le competenze acquisite dai giovani durante il servizio civile universale, si traducano concretamente in “un saper essere e in un saper fare in situazione immediato”. Pertanto, potranno essere messe a disposizione della collettività tutte le abilità e conoscenze acquisite, così da contribuire a realizzare una partecipazione attiva e una promozione di cultura di pace e non violenza sui territori e sulle comunità locali, rafforzando così le reti sociali del territorio stesso, il senso di comunità, l'interesse allo sviluppo sostenibile sia nell'oggi, durante i 12 mesi di servizio, sia nel lungo periodo come risorsa attiva di nuovi cittadini sensibili, competenti e partecipanti al bene comune in futuro.

N. progetto	Titolo progetto	Ent co-programmante (eventuale)
1	EDUCARE INCLUDENDO	COOP. COOPERARCI
2	OLTRE EVER GREEN	COOP COCEA
3	NESSUNO RESTA INDIETRO	COOP SABA
4	RIABILITA' E AZIONE	COOP IL FAGGIO
5	INCLUDO DUNQUE SONO	COOP IL BISCIONE

Per informazioni sulle modalità di adesione delle cooperative al Servizio Civile Universale Legacoop, scrivere a rosangela.conte@legaliguria.coop

A cura della Dott.ssa Rosangela Conte
Promozione e formazione, CSR, legalità in impresa
Resp. Servizio Civile Legacoop Liguria

Appalti e PNRR: tutte le novità del Decreto Semplificazioni

Abolizione del tetto per i subappalti da novembre 2021, pari opportunità nelle assunzioni per i contratti di affidamento delle opere del Recovery Plan, proroga delle deroghe al Codice Appalti: sono alcune delle novità in materia di appalti pubblici contenute nel Decreto Semplificazioni approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 maggio.

Subappalti

Partiamo dalle nuove norme sui contratti con cui l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto:

- fino al 31 ottobre 2021 la soglia massima per l'affido di opere in subappalto si alza al 50% dell'importo complessivo del contratto ma restano una serie di vincoli relativi ai contratti ad alta densità di manodopera e agli obblighi sugli standard previsti nel contratto d'appalto di appalto e nei livelli retributivi dei lavoratori;

- dal primo novembre 2021 viene rimosso ogni limite quantitativo ma le stazioni appaltanti «indicheranno nei documenti di gara le prestazioni o lavorazioni che devono essere eseguite obbligatoriamente a cura dell'aggiudicatario in ragione della loro specificità. Inoltre, le stesse dovranno indicare le opere per le quali è necessario rafforzare il controllo delle attività di cantiere e dei luoghi di lavoro e garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori e prevenire il rischio di infiltrazioni criminali, a meno che i subappaltatori siano iscritti nelle white list o nell'anagrafe antimafia» (contraente e subappaltatore sono comunque responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante).

Codice Appalti

Le deroghe previste dal dl 76/2020 per velocizzare e semplificare le procedure del Codice Appalti (affidamento diretto) sono prorogate al 30 giugno 2023 (erano in scadenza il 31 luglio 2021). Vengono però introdotte modifiche alle soglie. Per i servizi di architettura e di ingegneria, l'importo di 75mila euro viene portato alla soglia comunitaria di 139mila euro, affidamento con procedura negoziata senza bando per lavori fra i 150mila e il milione euro e, per i servizi di architettura di importo superiore alla soglia comunitaria di 139mila euro o di lavori di importo compreso tra 150mila e 1 milione di euro, almeno cinque operatori economici da invitare, mentre sopra il milione di euro il numero di operatori da invitare è di almeno dieci.

Contratti PNRR

Ci sono poi una serie di norme relative alle pari opportunità per l'aggiudicazione e l'esecuzione delle opere previste dal PNRR, ossia il Piano nazionale di ripresa e resilienza. Le aziende, anche di piccole dimensioni (sopra i 15 dipendenti) che partecipano alle gare per le opere del Recovery Plan e del Fondo complementare e che risultino affidatarie dei contratti hanno l'obbligo di presentare un rapporto sulla situazione del personale in riferimento all'inclusione delle donne nelle attività e nei processi aziendali. La violazione dell'obbligo comporta penali e l'impossibilità di partecipare per 12 mesi a ulteriori procedure. Ci sono meccanismi di premialità per le imprese che si impegnano ad assumere donne e giovani fino a 35 anni, utilizzano strumenti di conciliazione vita lavoro, promuovono le pari opportunità anche a livelli apicali. Inoltre: «le stazioni appaltanti includono nel bando l'obbligo del partecipante alla gara di riservare a giovani e donne una quota delle assunzioni necessarie per eseguire il contratto. Tra i criteri per partecipare alle gare vi è anche l'impegno a presentare la rendicontazione non finanziaria sulla sostenibilità sociale e ambientale dei processi produttivi.

info lavoro

Rinnovato il CCNL Logistica, Trasporto e Spedizione

È stato sottoscritto ieri 18 maggio 2021 l'accordo di rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro logistica, trasporto e spedizione, scaduto il 31 dicembre 2019. Il Presidente di Legacoop Produzione e Servizi Gianmaria Balducci accoglie positivamente l'accordo in quanto "rappresenta il senso di responsabilità di tutte le parti coinvolte, datoriali e sindacali in un contesto non facile per imprese e lavoratori." "La firma evidenzia il valore positivo dell'unicità del contratto –dichiara Daniele Conti, Responsabile del settore Trasporti e Logistica di Legacoop Produzione e Servizi- e rappresenta un consolidamento del rapporto tra le parti sindacali e datoriali che l'hanno sottoscritto in modo unitario". Ma, come sottolinea lo stesso Conti, il lavoro non è certo finito: "L'accordo è solo l'inizio di un percorso e ci permette di lavorare, da oggi al prossimo rinnovo, alla modernizzazione del contratto che dovrà essere capace sia di rappresentare e rispondere alle diverse esigenze all'interno della filiera, sia di allinearsi al rinnovamento che sta coinvolgendo tutto il settore della logistica".

Nel merito il rinnovo, tenuto conto della situazione emergenziale in atto, si è concentrato sulla parte economica riconoscendo ai lavoratori un importo medio a regime di 104 euro mensili, per una durata del nuovo contratto fino al 31 marzo 2024, a cui va aggiunta una somma una tantum di 230 euro per il periodo di carenza contrattuale. L'aumento sarà corrisposto in parte sui minimi (90 euro), in parte come elemento distinto della retribuzione (10 euro), cioè non incidente sugli istituti contrattuali, e in parte andrà a rafforzare la bilateralità del settore (4 euro).

Chiudono l'intesa gli avvisi comuni sottoscritti il 3 dicembre scorso per sollecitare politiche governative su una serie di temi strategici per il settore (tra cui costo del lavoro, infrastrutture e legalità) e l'impegno delle parti da oggi al prossimo rinnovo a modernizzare il contratto per allinearlo ai cambiamenti in atto all'interno della filiera. Verbale d'accordo di rinnovo CCNL Logistica, trasporto merci e spedizione – 18 maggio 2021.

Contratti a tempo determinato e Covid-19: la situazione

Con la nota 12.05.2021, n. 762 l'Ispettorato del Lavoro ha fornito chiarimenti su rinnovo o proroga di tali contratti relativi a lavoratori presso aziende che fruiscono degli ammortizzatori sociali previsti dalla normativa emergenziale.



Con l'art. 19-bis D.L. 18/2020 (Decreto "Cura Italia") era stata prevista, per i datori di lavoro che utilizzano le integrazioni salariali emergenziali, la possibilità di rinnovare o prorogare contratti a termine, anche a scopo di somministrazione, derogando alla previsione dell'art. 20, c. 1, lett. c) D.Lgs. 81/2015 che vieta la stipula di contratti a tempo determinato "presso unità produttive nelle quali sono operanti una sospensione del lavoro o una riduzione dell'orario in regime di cassa integrazione guadagni, che interessano lavoratori adibiti alle mansioni cui si riferisce il contratto a tempo determinato".

Le successive normative emergenziali non hanno alterato la suddetta disposizione e, proprio in ragione di questo, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (nota 12.05.2021, n. 762), oltre a ribadire la vigenza di tale deroga, ha confermato che, ai fini della corretta individuazione della platea dei lavoratori

attualmente destinataria degli strumenti di integrazione salariale emergenziali, deve farsi riferimento ai lavoratori in forza alla data di entrata in vigore di ciascuno dei decreti Covid-19: tutto ciò, dunque, significa che, secondo l'Ispettorato, è possibile rinnovare o prorogare contratti a termine anche per i lavoratori che accedono ai trattamenti di integrazione salariale, laddove gli stessi siano in forza alla data del 23.03.2021 (data di entrata in vigore del Decreto Sostegni).

Alla luce di tale importante chiarimento, diviene ancora più importante, dunque, ricordare come, attualmente, in materia di contratti a tempo determinato siano vigenti altre numerose speciali disposizioni: oltre alla possibilità di procedere, sempre ai sensi dell'art. 19-bis D.L. 18/2020, a rinnovi senza il rispetto del periodo di "Stop & Go" (10/20 giorni), l'art. 93 D.L. 34/2020 ha permesso ai datori di lavoro, che fruiscono o meno di ammortizzatori sociali, di rinnovare o prorogare, anche in assenza di causale, per un periodo massimo di 12 mesi e per una sola volta, i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, sempre nel rispetto della durata massima del contratto pari a 24 mesi.

Proprio rispetto a tale ultima previsione, fondamentale è stato poi l'intervento del D.L. 41/2021 ("Decreto Sostegni") che, oltre a prorollarla fino al 31.12.2021, ha dato la possibilità di non considerare rinnovi o proroghe già effettuati, ai sensi dell'art. 93 D.L. 34/2020 stesso, fino al 22.03.2021.

CCNL metalmeccanico cooperativo: rinnovato il contratto

È stato sottoscritto, in data 31 maggio 2021, il rinnovo del CCNL per oltre 14mila lavoratori metalmeccanici delle Cooperative.

Il contratto ha vigenza da giugno 2021 e fino al 30 giugno 2024.

L'aumento medio mensile in busta paga per un quinto livello sarà di 112 euro, erogato in quattro tranches rispettivamente:

25 euro a giugno 2021,
25 euro a giugno 2022,
27 euro a giugno 2023,
35 euro a giugno 2024.

L'aumento sui minimi è pari al 6,15%, ben superiore all'indice IPCA prevista nel triennio, quindi non solo viene difeso il potere di acquisto dei salari, ma viene incrementato in termini.

Ai 112 euro di aumento, si sommano i 12 euro di IPCA sui minimi erogati a giugno 2020 per effetto dell'ultrattività del CCNL precedente. Sono stati inoltre confermati i 200 euro l'anno di flexible benefit.

Per i più giovani, under 35, si è provveduto ad innalzare il contributo a carico azienda del Fondo di previdenza integrativa che da giugno 2022 passerà dal 2% al 2,2%.

ADESIONI FON.COOP

L'adesione a Fon.Coop consente all'impresa di richiedere un contributo per finanziare la formazione dei propri lavoratori presentando un piano concordato. Con l'adesione l'impresa autorizza l'Inps a versare lo 0,30% del monte salari al Fondo.

Possono aderire al Fondo tutte le cooperative italiane. Possono inoltre aderire tutti i datori di lavoro: le spa, le srl, le associazioni, le imprese sociali, le imprese non-profit, ong, onlus e le altre organizzazioni del Terzo Settore.

Le cooperative agricole possono aderire utilizzando il modello trimestrale UNICO DMAG.

- 1 Adesione al Fondo gratuita, da effettuare attraverso il flusso Uniemens, con apposita procedura
- 2 L'impresa aderente ad un altro Fondo può aderire a Fon.Coop effettuando la revoca
- 3 Rinnovo annuale automatico

PER INFORMAZIONI: rosangela.conte@legaliguria.coop

ADERITE A FON.COOP, È GRATUITO E POTRETE USARE IL FONDO PER LA VOSTRA FORMAZIONE



Fon.Coop

Cooperare è formare

inscadenzaPagina a cura di
FINPRO Liguria srl**PROSSIME
SCADENZE****AREA CONTABILITÀ**

Per le scadenze del mese di marzo riguardanti l'area CONTABILITÀ vi invitiamo a consultare il seguente link:
<https://www1.agenziaentrate.gov.it/servizi/scadenzario/main.php>

AREA PAGHE**15 Giugno 2021****MOD. 730**

- CAF e professionisti abilitati, per le dichiarazioni presentate da parte dei contribuenti entro il 31 maggio:

- consegnano al dipendente/pensionato i Modd. 730 e 730-3 elaborati;

- inviano telematicamente all'Agenzia delle Entrate i Modd. 730, 730-1, 730-3 e 730-4

- i datori di lavori ed enti pensionistici che prestano assistenza fiscale, per le dichiarazioni presentate dai contribuenti entro il 31 maggio:

- consegnano al dipendente/pensionato/collaboratore la copia del Mod. 730 e del prospetto di liquidazione Mod. 730-3;

- inviano all'Agenzia delle Entrate i Modd. 730

16 Giugno 2021**RITENUTE**

versamento ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo, provvigioni, corrispettivi per contratti d'appalto nei confronti dei condomini nonché sull'ammontare dei canoni/corrispettivi relativi ai contratti di locazione breve (maggio 2021)

ADDIZIONALI

versamento addizionali regionale/comunale su redditi da lavoro dipendente

(maggio 2021)

attività sospese ad opera dell'art. 1, D.P.C.M. 3/11/2020 (palestre, cinema, teatri, discoteche, sale bingo ecc.) aventi domicilio fiscale, sede legale o sede operativa in qualsiasi area del territorio nazionale, a prescindere dai requisiti relativi a ricavi/compensi e alla diminuzione del fatturato

attività di ristorazione aventi domicilio fiscale, sede legale o sede operativa nelle zone arancioni o rosse a prescindere dai requisiti relativi a ricavi/compensi e alla diminuzione del fatturato

attività di cui all'Allegato 2, D.L. n. 137/2020 (grandi magazzini, empori, commercio al dettaglio di merci varie, servizi alla persona, agenzie matrimoniali ecc.) oppure attività alberghiera, attività delle agenzie di viaggi o quelle di tour operator aventi domicilio fiscale, sede legale o sede operativa nelle zone rosse

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

versamento contributi relativi al mese di maggio 2021:

- INPS: lavoratori dipendenti

- INPS --> Gestione ex ENPALS: lavoratori dello spettacolo

- INPGI: giornalisti professionisti

- Gestione separata INPS committenti versamento all'INPS dei contributi per la manodopera agricola relativi al IV trimestre 2020

VERSAMENTI SOSPESI COVID-19

versamento 6a rata delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e assimilati, delle trattenute relative all'adizionale regionale e comunale, dei contributi previdenziali e assistenziali nonché dei premi per l'assicurazione obbligatoria, sospesi a seguito dell'emergenza da Covid-19, qualora si sia optato per la rateizzazione con versamento del restante 50% del dovuto fino ad un massimo di 24 rate mensili.

I contribuenti con ricavi o compensi 2019 non superiori ad euro 2.000.000 e coloro che rientrano nei settori più colpiti dall'emergenza Covid-19 nonché tutti i soggetti con sede operativa nelle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza sono tenuti al versamento della VI rata (di max 24 rate) delle restanti somme dovute (50%) relative:

- alla liquidazione e al versamento periodico sospeso (relativo al mese di febbraio 2020)

- all'imposta a saldo risultante da dichiarazione annuale IVA relativa al 2019

CONTRIBUTI IVS ARTIGIANI E COMMERCianti

versamento della VI rata (di max 24 rate) delle restanti somme dovute (50%) relative alla I quota fissa 2020 su reddito minimale da parte dei contribuenti con calo di fatturato/corrispettivi di almeno il 33% se con ricavi/compensi 2019 non superiori ad euro 50 milioni (di almeno il 50% se con ricavi/compensi 2019 superiori ad euro 50 milioni)

29 Giugno 2021**MOD. 730**

- CAF e professionisti abilitati, per le dichiarazioni presentate da parte dei contribuenti dal 1° giugno al 20 giugno:

- consegnano al dipendente/pensionato i Modd. 730 e 730-3 elaborati;

- inviano telematicamente all'Agenzia delle Entrate i Modd. 730, 730-1, 730-3 e 730-4

- i datori di lavori ed enti pensionistici che prestano assistenza fiscale, per le dichiarazioni presentate dai contribuenti dal 1° giugno al 20 giugno:

- consegnano al dipendente/pensionato/collaboratore la copia del Mod. 730 e del prospetto di liquidazione Mod. 730-3;

- inviano all'Agenzia delle Entrate i Modd. 730

30 Giugno 2021**MOD. 730 – SOGGETTI PRIVI DI SOSTITUTO**

versamento delle imposte risultanti dal Mod. 730 relativo a soggetti privi di sostituto d'imposta e a soggetti deceduti entro il 28 febbraio 2021

DENUNCIA UNIEMENS

denuncia telematica delle retribuzioni e dei contributi (INPS - ex INPDAP - ex ENPALS - ex DMAG) di maggio 2021

LIBRO UNICO

registrazioni relative al mese di maggio 2021

**Emergenza Covid – FILSE
tutti i bandi della Regione Liguria**



<https://www.filse.it/servizi/agevolazioni.html>

info  **lega**
legacoop LIGURIA